

Pop Sondrio, i grillini frenano la spa

Approvato un emendamento che sposta al 2021 il termine entro il quale la banca deve trasformarsi in una società per azioni. Il fondo Amber vuole invece accelerare

■ La politica tenta di allungare di un anno i tempi della trasformazione in società per azioni della Popolare di Sondrio, l'unica rimasta a mantenere il voto capitaro dopo che anche l'assemblea di giugno della Pop Bari ha votato a favore della spa. Nei giorni scorsi le commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato hanno infatti approvato un emendamento al decreto Semplificazioni presentato da quattro senatori dei 5 stelle (Emiliano Fenu, Elio Lannutti, Daniele Pesco e Laura Bottici) che apporta - solo apparentemente - una piccolissima modifica alla legge del 2015 sulle Popolari: la proroga del termine, dal 2020 al 2021. L'emendamento, inserito in una parte del decreto che con banche e finanza ha poco a che fare, sarebbe stato deciso all'insaputa dei vertici grillini creando frizioni all'interno del Movimento. Anche per il ruolo del senatore Lannutti, finito al centro delle polemiche nel dicembre 2019 ai tempi della sua candidatura (poi scartata) alla presidenza della commissione di inchiesta sulle banche per un presunto conflitto di interesse del figlio, dipendente della Popolare di Bari.

La mossa non è casuale. Lo scorso 16 luglio una sentenza della Corte di giustizia europea ha affermato che alcune delle questioni sollevate dal Consiglio di Stato non sono ricevibili mentre per quelle analizzate ritiene che le disposizioni contenute nella riforma delle Popolari non sono in contrasto con il diritto europeo.

Per quanto riguarda il tema della soglia (la riforma Renzi del 2015 ha imposto il cambio alle Popolari con un attivo sopra gli 8 miliardi), la Corte sostiene che spetta al singolo Stato fissarla e al giudice nazionale valutare se è legittima.

Questo tema è già stato validato dalla Corte costituzionale (che ha detto che la soglia è legittima). Lo stesso vale per la questione della limitazione (e potenziale) esclusione del diritto di recesso per gli azionisti contrari alla trasformazione in spa. Anche su questo tema si è già pronunciata la Corte costituzionale - in entrambi i casi, ovvero soglia e limitazione al recesso, proprio su richiesta del Consiglio di Stato. Che ora deve quindi limitarsi a prendere atto che la Corte europea ha confermato la validità della riforma e - a meno di ulteriori colpi di mano - revocare la sospensione dei termini per la trasformazione in spa come chiesto dal fondo Amber, che detiene una quota del 6% nella banca. L'udienza è fissata per il prossimo 1° ottobre.

Nel frattempo, la politica torna in pressing anche sulla Pop Bari: «Sento puzza di bruciato», ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, secondo cui «dietro lo stallo al vertice del gruppo [...] si nascondono anche manovre di mero stampo politico. Se non termineranno immediatamente questi giochetti, denunceremo tutto, con un dossier pubblico, alla commissione di Vigilanza della Bce».

C.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OCCHIALI Elio Lannutti, senatore del Movimento 5 stelle [Ansa]

